

La Chiesa di S. Maria del Carmine

(a cura di Vincenzo Simone)

Ideata da un'intuizione pastorale di S. Alfonso de' Liguori, è stata voluta e costruita dagli abitanti del Tuoro, stretti intorno ad un sacerdote buono e zelante, Mons. Michelangelo Marcarelli, che ne divenne, poi, Rettore e primo Parroco. Inaugurata il 20 settembre 1881 da Mons. Domenico Ramaschiello, Vescovo di S. Agata dei Goti. Eretta parrocchia nel 1916 da Mons. Alessio Ascalesi, allora Arcivescovo di Benevento e Vescovo di S. Agata dei Goti. La primitiva Chiesa, ornata di stucchi, presentava sul lato destro un altare di tufo, stuccato e con la mensa di legno, sul quale una modesta tela che rappresentava S. Antonio di Padova. Tale tela è stata sostituita il 13 giugno 1999 con una nuova Pala che rappresenta il Santo Dottore da Padova, opera del pittore lombardo Fra Damaso Ettore Bianchi, Cappuccino.

Sul lato opposto c'era il confessionale con (sopra) il pulpito. All'abside, con stele di stucco in rilievo e lucernario, era addossato l'altare maggiore in marmo, sul quale una nicchia con cornice di legno sormontata da una "M" incoronata, custodiva e custodisce la statua della Madonna, donata da Donna Teresina Merrone, nata Sanseverino, il 15 luglio 1882, che offre la somma più consistente e da altre pie persone.

Nel 1987 la statua della Madonna è stata restaurata ad opera dello scultore Vincenzo Mussner di Ortisei che ha rifatto completamente il busto di legno, eliminando i vestiti di stoffa. Sempre nell'abside vi erano due piccole nicchie: in quella di destra c'era la statua settecentesca di S. Giuseppe (attualmente nella cappella delle confessioni). Sotto quella di sinistra che sormontava la porta dell'antica sagrestia che dal 1950 custodiva la statua del S. Cuore, fu posta una lapide con la scritta: "*Popolo e Comitato restaurarono questa cappella. 1948*".

Gli ultimi restauri terminati il 6 luglio 1996, giorno della riapertura al culto, hanno consolidato, abbellito e reso più funzionale l'edificio sacro.

Nel 1999, infine, il patrimonio artistico della Chiesa si è ulteriormente arricchito mediante la collocazione della via Crucis, opera del pittore veneziano Mario Tonicello (1937-2007).



Facciata



Interno



Statua della Madonna del Carmelo
(XIX sec.)



Riapertura dopo il restauro - 1996



Statua di San Giuseppe
(XVIII sec.)



Mario Tonicello, Via Crucis - 1999



Fra Damaso Bianchi
S. Antonio da Padova (1999)



A. De Core, S. Fara - 1983